Anno XVII — Martedì 25 Settembre 1883 — N. 229

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 20 settemb. contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.
2. R. decreto, che approva lo statuto del R. Collegio femminile della SS. Annunziata a Poggio Imperiale.
3. Id., per concessioni di sussidi a Comuni e Consorzi.

La stessa *Gazz.* del 21 contiene:

1. R. decreto che approva la riforma dell'Opera pia S. Maria in Siena.
2. Id., che autorizza il comune di Lucca a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi.
3. Id., per aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Milano.
4. Id. per aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Modena.
5. Id. per aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Pavia.
6. Id. che determina le sezioni elettorali-commerciali di Bari.
7. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Nostra corrispondenza.

***Milano**, 23 settembre*

Ho fatto la mia breve scorsa a Lodi, dove ho salutato anche un vostro amico friulano, Antonio Coiz, che ebbe la cura della *Esposizione didattica*. Ho tardato a scriverví, perchè ho anch'io le mie occupazioni. Ve ne dirò anche adesso poche parole.

Io non vi parlo della parte industriale, perchè a Lodi non si avrebbe potuto mostrare qualcosa di più di quello che voi stesso avete veduto a Milano. Ma vi dirò piuttosto qualcosa della parte agricola, che naturalmente in nessun luogo poteva brillare meglio che nella Lombardia, la di cui agricoltura ha dotato Milano, la capitale morale dell'Italia, di tanti signorili palazzi, di tante istituzioni educative e dove i suoi abitanti hanno danari per ogni cosa che serva al bene del paese ed anche ai progressi delle sue industrie, le quali da molto tempo dotano di macchine anche l'agricoltura.

Lodi la conoscete. Ad un'ora di ferrovia da Milano, essa costituisce per così dire il centro della regione irrigata, che salendo a Milano sta ora per dilatarsi fino presso al confine svizzero e che si estende verso Crema e Cremona, verso il Po e Pavia e la Lomellina. Vi ricorderete anche di una nostra gita per visitare alcune di quelle cascine dell'Agro Lodigiano e di un nostro incontro a Pavia ed a Cremona, che vollero aggiungere le tramvie a vapore alle ferrovie che attraversavano quel territorio, dove le verdeggianti praterie fanno perfino dimenticare l'inverno. I prati irrigatorii, le marcite, i bestiami scelti e numerosi, i concimi che se ne ritraggono per le altre terre, hanno fatto di questa regione la più ricca d'Italia, sebbene il suolo del Lodigiano non sia punto più profondo di quello della vostra pianura friulana, dove la si attraversa colla ferrovia.

Eppure in questa regione, generalmente parlando, il contadino non si trova nelle condizioni del vostro Friuli. Le abitazioni dei vostri contadini sono molto migliori di quelle dei contadini lombardi, ed anche i nutrimenti per questi sono molto al disotto dei vostri, e la loro condizione non si è gran fatto migliorata, ma non potrebbe nemmeno migliorarsi d'assai. Perchè ciò? Soprattutto perchè, tra il proprietario del suolo, che se la passa a Milano, ed il lavoratore de' suoi campi, c'è di mezzo il *fittavolo* che si arricchisce alle spese dell'uno e dell'altro e tiene il contadino nelle povere condizioni di un bracciante, che non è meno del vostro affitto dalla pellagra, e partecipa ben poco ai frutti della terra cui esso lavora.

Il fittavolo è uno speculatore, che colla sua costante operosità fa produrre la terra, ma che ingrassa sè medesimo e malgrado i suoi guadagni ora si lagna anche dei grani dell'America che vengono a fare concorrenza ai suoi.

Voi, che propugnate l'applicazione su vasta scala delle irrigazioni nel vostro Friuli, sarete tentato a domandarmi, dopo ciò, se, producendo un tale effetto, non sia da andare più cauti nello estendere le irrigazioni.

Io vi rispondo di no; ed anzi vi darò ragione del promuoverle che fate, e darei piuttosto torto a que' Friulani, che non si occupano di questo evidente progresso, potendo vedere gli effetti dalle irrigazioni prodotti nella Lombardia.

Io vi direi piuttosto, che se avete avuto ragione di mandare alcuni dei vostri artigiani alla Esposizione di Zurigo, fareste ancora più bene ad inviare, come già fece Vicenza, una peregrinazione di coltivatori intelligenti in tutte quelle zone che in Lombardia sono irrigate, ed anche in quelle dove l'irrigazione è una novità pagata con molti milioni, perchè se ne conosce l'utilità; e ciò per apprendervi i modi d'irrigare e delle riduzioni del suolo a quest'uso.

L'irrigazione, il prato ed il caseificio hanno prodotto la ricchezza della Lombardia; ragione per cui si cerca di darsela anche dove non c'è.

Vi dico soltanto, che essendo diverse le condizioni agricole e sociali del vostro Friuli, voi siete in tempo di operare diversamente da qui nella vostra regione, ed a mio credere meglio che qui.

Il Friuli (ed io lo potei vedere in quella scorsa che feci con voi anni addietro) è tutto sparso di bei villaggi dove esistono già buone case per i contadini. Molti sono tra voi i medii proprietari che vivono dappresso alle loro terre, cui essi concedono ad affitto, od a mezzadria ai coltivatori. Questi, che il più delle volte non hanno, tra loro ed il padrone, il fittavolo speculatore, sono sovente anche padroni degli animali, od il padrone li concede ad essi a buoni patti. Crederei, che fosse dovuto a ciò anche il progresso fatto negli ultimi anni nell'allevamento dei bestiami che il Friuli manda nella Toscana ed altrove. Il guadagno di tutto questo resta al contadino, che partecipa per metà anche a quello dei bozzoli.

Queste sono condizioni sociali ed economiche da doversi conservare anche colla irrigazione, la quale così frutterà a vantaggio di tutti.

Mi domanderete forse, se ciò si può fare. Io rispondo di sì, purchè i possidenti si accordino fra di loro e coi loro coloni.

Le nuove irrigazioni costano forti antecipazioni di danaro ai possidenti, e per questo forse molti di essi vanno a rilento nell'attuarle.

Ma con tante banche e casse di risparmio che ci sono ed istituti di credito, quel danaro che non si ha si può trovare, massimamente associandosi tra molti e formando dei consorzi locali, che sieno una specie di banca intermedia fra i possidenti grandi e piccoli e gli affittaiuoli e gli istituti sopradetti, che presteranno volentieri, vedendo assicurati i loro crediti da questi sodalizi intermedii, che potranno così sopprimere anche gli usurai di campagna.

Ma le spese primitive da farsi per le irrigazioni nuove possono anche diminuirsi d'assai facendo entrare i minimi possidenti e gli affittaiuoli e mezzadri come partecipanti col proprio lavoro. Nel Vicentino si è già fatto qualcosa di simile. Mandate a prendere informazioni sul luogo.

Le vernate dei contadini saranno adoperate nel lavoro dei canaletti e nella riduzione delle terre irrigabili al giusto livello. I lavori essi li faranno gratuitamente, o piuttosto saranno pagati colla loro partecipazione ai frutti dell'opera loro, nella quale sarà valutato il prezzo del loro lavoro, come il capitale impiegato dai possidenti.

Il modo di fare tutto ciò è certamente da discutersi, e può anche variare secondo le condizioni locali; ma se vorranno occuparsene l'Associazione ed i Comizii agrarii, i Consorzii dei possidenti tra loro vicini e la stampa, e se si raccoglieranno le informazioni di quello che hanno fatto gli altri, io credo che vi si riuscirà. La riuscita dei primi poi servirà di scuola agli altri.

I proprietarii dei fondi non potranno fare fino delle prime delle grandi spese di costruzioni per le cascine. Ma essi potranno dare uno sviluppo successivo e graduato a quello che essi ed il paese posseggono.

Giacchè i contadini posseggono degli animali, il *capitale* (cheptel) come dicono i Francesi, non si tratta che di ridurre a poco a poco questo *capitale*, di tal guisa che possa rendere di più sotto la guida dei possidenti consorziati in piccole società locali.

Essi trovano il loro tornaconto adesso nell'*allevamento dei bestiami*? Continuino ad allevare, a vendere i loro manzetti ed anche i loro animali da ingrasso; ma lo facciano in sempre crescenti proporzioni coll'accrescersi dei foraggi e dei concimi. Soltanto, sotto la guida dei proprietarii associati, vengano a poco a poco trasformandoi la loro stalla, in guisa, che vi si accrescano e si migliorino d'anno in anno le vacche da latte. Gli stessi proprietarii, che terranno dei tori scelti per i loro affittaiuoli, e faranno venire anche delle buone vacche da latte o da Svitto, o dall'Olanda, anche per sperimentare le une e le altre, si facciano allevatori per i loro coloni, dedicando alle prime irrigazioni una parte delle terre padronali, onde trasformare così a poco a poco in meglio le vacche da latte.

Non potranno fare le cascine da 60, da 80, da 100 vacche fino dalle prime? Ciò non importa. Essi potranno fare presto le *Latterie sociali*, come sento, che si fanno ora nelle vostre montagne.

I contadini avranno assieme ai padroni dei butirri e dei formaggi da vendere e potranno averne per il proprio consumo, oltre alle ricotte per la famiglia, ed il siero per darlo ai maiali, misto ad altre sostanze ed agli avvanzi degli erbaggi, che avendo l'irrigazione ed i concimi si potranno, dietro l'esempio dei possidenti, coltivare anche per mandarli colle ferrovie ai paesi del Nord. Le barbabietole, le verze gigantesche, le foglie di gelso e d'olmo preparate nei tini, potranno la loro parte contribuire anch'esse al nutrimento dei bestiami.

Si trovi, secondo i luoghi, la formula della partecipazione ai guadagni dei padroni e degli affittaiuoli, ed in pochi anni la trasformazione della vostra agricoltura sarà fatta a vantaggio di tutti.

Io, getto lì un'idea. Sta a voi a pensarci sopra ed a ridurla in pratica.

Da qualche anno i proprietarii o conduttori di cascine, che considerano naturalmente la vacca come una macchina da latte, allevano anch'essi; ma la maggior parte delle giovenche si comprano ancora dalla Svizzera. È una quistione di tornaconto che può ridursi in cifre quella di comperare dagli altri, o di allevare le vacche da latte. Gli sperimenti dei Lombardi che vi precedono in questo di tanto, potranno giovare anche per voi. Naturalmente, per ora, voi sarete allevatori, o compererete le vacche da latte dalla vostra montagna.

Tra gli *sperimenti* si conta ora quello delle vacche olandesi, delle quali alcuni possidenti ne fecero venire; ed anche lo Zanelli, direttore della scuola di Reggio d'Emilia, ne fece venire un centinaio per diffonderle. Esse, compreso il viaggio dall'Olanda, costano dalle 600 alle 700 lire l'una. I vostri proprietari consorziati ne potranno far venire anch'essi qualche paio per sperimentarle in confronto delle svizzere e della razza locale e per cavarne delle giovenche e dei torelli di prova.

M'accorgo che il discorso si è prolungato per via anche di troppo.

Vi soggiungo adunque soltanto, che le terre delle zone irrigate valgono molto più delle altre, e che crescono assai, e subito, di valore anche quelle della parte di Lombardia e del Piemonte, dove l'irrigazione è introdotta di recente. Ciò deve indurvi a farvi solleciti nell'irrigazione.

Vi dico in fine, che quelli che vogliono fare presto e bene hanno da mandare i loro gastaldi e futuri campari, a visitare i paesi della irrigazione vecchia e nuova sotto qualche buona scorta. Ne parlerò, se credete, col comune amico Cantoni, che potrebbe indirizzarvi.

Il Barone Custoza

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia:*

La *Presse*, giornale repubblicano-liberale-temperato che si pubblica a Parigi, a proposito che la stampa seria francese ci rispetta, parlando del nostro Re lo battezza *Barone Custoza*, e crede di avere toccato il colmo della ironia e del sarcasmo.

Bene, carissima *Presse*; Custoza è per gli italiani la memoria di una giornata infelice e perduta; ma non vi è nulla di vergognoso in questo ricordo. A Custoza tutti hanno fatto il proprio dovere, dai figli del Re all'ultimo soldato.

Forse chi non lo fece fu lo stato maggiore.... Ma lasciamole lì certe cose, poichè i grandi generali non si fabbricano.

Il quadrato di Custoza, in cui il *barone* colla spada sguainata, chiuso fra le quattro pareti d'acciaio dei suoi soldati, resisteva all'urto di un numero infinitamente superiore d'austriaci, è un episodio epico, e che la *Presse* desidererebbe molto per lavare l'onta di Sedan.

Poichè invero si mostra pochissimo tatto a toccare certi argomenti, quando si ha, a pochi anni di distanza, il disastro vergognoso di Sedan! In quella giornata 120 mila francesi gittarono le armi e lasciarono l'imperatore isolato consegnare allo straniero vincitore una spada che quell'insuccesso copriva d'infamia.

Ma si dice: Non mancava il valore. Quei soldati non avevano più nell'animo l'imperatore.

Scegliovano un gran brutto momento per voltare casacca e disertando l'imperatore disertavano la patria. Erano traditori.

Se poi l'imperatore e la repubblica non c'entravano affatto e scappavano per scappare, allora erano codardi.

La *Presse* faccia la scelta.

A TRIESTE
Perquisizioni ed arresto del direttore dell'«Indipendente»

Leggiamo nell'*Indipendente* di ieri:

Ieri alle ore 5 1|2 pom., si presentarono agli uffici di redazione del nostro giornale l'i. r. commissario di polizia sig. Carlin ed il cancellista sig. Gagliardi e vi effettuarono una perquisizione, presentando nell'atto stesso al sig. Enrico Jurettig, direttore dell'*Indipendente*, il seguente decreto:

N. 861|6809.

Al sig. Enrico Jurettig, redattore dell'*Indipendente* — Qui

Vista la requisitoria dell'I. R. Procura di Stato dd. odierna ed

Osservato che, come nella medesima si fa risalire, furono colpiti di sequestro dal principio di giugno p. p. le seguenti puntate del periodo di qui *L'Indipendente* numeri 2107, 2170, 2172, 2178, 2182, 2239, 2245, 2254, per i reati previsti ai §§ 65a, 63, 64, 300 e 305 C. p., che altresì l'I. R. Procura di Stato ha ordinato il sequestro delle ulteriori puntate N. 2277 e 2278 dello stesso giornale in dipendenza degli articoli *La fine dell'orgia* e *La pelle della tigre* in cui si verificano gli estremi dei delitti ex §§ 300 e 302 C. p.

Osservato che contabile di tutti gli accennati reati si presenta il redattore responsabile di detto foglio Enrico Jurettig e visto che lo si lasciasse a piede libero egli potrebbe danneggiare il processo mediante concerti o sottrarsi al medesimo colla fuga;

Visti i §§ 175, 2, 3 R. p. p. ed osservato necessario di praticare una perquisizione rigorosa di confronto ad esso Jurettig;

Per questi motivi aderisco alla proposta dell'i. r. Procura di Stato e quindi decreto contro esso sig. Enrico Jurettig il processo d'istruzione per i crimini e delitti previsti ai §§ 65 a, 63, 64, 300, 302 e 305 C. p., nonchè l'arresto d'istruzione di esso sig. Enrico Jurettig a senso del § 175 2 e 3 e 180 R. p. p. ed una perquisizione nei locali di Redazione e stamperia del periodico l'*Indipendente*, nonchè nell'abitazione di esso redattore sig. Enrico Jurettig ed altresì alla di lui persona, allo scopo di rinvenire manoscritti relativi alla procedura e quanto altro potesse interessarla.

Dall'i. r. Tribunale provinciale
Trieste, 23 settembre 1883.

Il giudice istruttore, DANDINI

Successivamente furono praticate perquisizioni al domicilio del signor Enrico Jurettig e nello stabilimento tipografico Tomasich.

Il sig. Jurettig fu quindi arrestato ed accompagnato nelle carceri criminali.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Arena* ha Roma: Si parla molto di un prossimo discorso di Depretis, e si vuol sapere o indovinare che cosa dirà. Credo che, per ora, ogni notizia in torno al quando, al dove e al come, sia molto prematura.

A chi gli parla di ciò, il Presidente del Consiglio risponde col suo solito fare fra il gaio e il sarcastico: «Se vogliono proprio un discorso, posso far ristampare quello di Stradella. Ci troveranno la storia di ciò che ho fatto, perchè non me ne sono mai distaccato d'una linea, e le promesse per l'avvenire».

Roma 24. Ieri sera al Politeama si recitava la *Beatrice Cenci*. Alla fine del terzo atto, quando si parla della tirannide pontificia, una salva d'applausi insistentissimi scoppiò nella sala e si chiese il *bis* di tutta la scena. Subito dopo questa scena si vide una lingua di fuoco uscire dal sipario. Gli spettatori furono presi da un panico generale. Uno dei suonatori dell'orchestra si mise a gridare: Fuoco! fuoco! A questo grido la folla spaventata si riversò verso le porte d'uscita. Parecchi attori accorsero alla ribalta gridando che non c'era pericolo alcuno, che trattavasi d'una semplice fuga di gaz. Ma nessuno udì, tanto era il chiasso ed il disordine. Fu un fuggi fuggi generale. Nessuno si fermò sino a ponte Sisto. Per buona sorte non avvenne disgrazia alcuna.

Alessandria 23. Vacchelli, accompagnato da Oddone e dalle Autorità, visitò i locali delle Associazioni operaie. Banchetto splendido. Parlarono il Sindaco, brindando al Re, Vacchelli, Garelli, Oddone e il generale Sanmarzano. Vacchelli ringraziò, salutando la Casa Savoia. Stasera illuminazione elettrica della città.

Torino 23. Elezioni politiche. Collegio d'Avigliana. Risultato finora conosciuto: Morra 3215, Genin 225.

Torino 24. La principessa Clodilde e la figlia sono partite stamane per Monza.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 23. *La République Française*, organo di Challemel, attacca violentemente i deputati dell'estrema sinistra che chiesero la riconvocazione delle Camere.

Anche il *Temps* ed altri giornali repubblicani dicono che non può esservi alcun bisogno di convocare le Camere, a meno che non si trattasse d'una dichiarazione di guerra alla China. Questo fatto non può essere probabile per ora, e quanto all'azione del Tonkino è necessitata da circostanze estranee, affatto a una dichiarazione di guerra.

Waddington è partito per Londra, dicesi per adempiere ad una missione politica presso Granville.

Parigi 23. Elezione del primo circondario di Parigi: Forest, radicale, eletto con voti 5305 contro Despatys, conservatore, che n' ebbe 2763.

Elezione di Chalons sur Saone: Lo ranchet, radicale, eletto con voti 4666 contro l'abbate Sauvert, repubblicano cattolico, che n' ebbe 4018 e Mathey, opportunista, che n' ebbe 2775.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 83) contiene:

5. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Politti dottor

Giacomo di Udine, contro Monticco Luigi pure di Udine, venne fissata l'udienza del 7 novembre p. v. presso questo Tribunale per l'incanto della casa ed orto nella mappa di Udine città, distinti coi n. 2519, 2520. L'asta verrà aperta sul dato di lire 2114.

6. Avviso. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione della banca alla tratta dell'argine destro di Tagliamento di fronte all'abitato di S. Paolo in Comune di Morsano, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare, entro 30 giorni a questa R. Prefettura le loro documentate domande.

7. Avviso di concorso. A tutto 7 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile nel Comune di Tramonti di Sotto.

8. Avviso. Dovendosi provvedere all'impianto della farmacia di Majano (S. Daniele) si rende noto che la nomina del titolare spetta al r. Prefetto sopra proposta del Consiglio Comunale, sentito il Consiglio Sanitario Provinciale e che chi intendesse di aspirarvi, dovrà presentare a questa Prefettura, a tutto il 20 ottobre p. v. l'istanza in carta da bollo, corredata dai voluti documenti.

(*Continua*).

Consiglio provinciale di Udine.

Seduta 24 settembre 1883, ore 11 ant.

Pres., Gropplero co. comm. Giovanni
Vice-segretario, Magrini dott. Arturo.

Assiste quale commissario governativo il R. Prefetto comm. G. Brussi.

Sono presenti n. 42 consiglieri. Scusano l'assenza i cons. sigg. co. Di Maniago, cav. Varisco e cav. Morgante.

In seduta privata.

Fu accordato l'assegno di pensione proposto dalla Deputazione provinciale all'ex usciere Della Bianca Antonio.

Vennero accordate per quest'anno delle gratificazioni agli impiegati amministrativi degli uffici provinciali. Venne posto in quiescenza il vice ragioniere sig. Del Piero Romano Giovanni, e venne deliberato che se la Deputazione crederà di promuovere il sig. Francesco Pertoldi da applicato di I^a^ classe al posto di vice ragioniere collo stipendio di lire 2300, nessun altro provvedimento sia preso riguardo a questo impiegato.

In seduta pubblica.

Vennero proclamate le seguenti nomine statutarie fatte nella seduta 13 agosto p. p.

1. Nomina di tre revisori del conto consuntivo 1883:

Rosmini ing. Enrico, Mantica co. Nicolò, De Girolami cav. Angelo.

2. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei giurati:

Circondario di Udine. Malisani cav. dott. Giuseppe, Biasutti cav. dott. Pietro, Della Torre co. Lucio Sigismondo, effettivi.

Gropplero co. comm. Giovanni, Bossi avv. Gio. Batt. supplenti.

Circondario di Pordenone. Monti nob. dott. Gustavo, Sartori dott. Gio. Batt., Barnaba cav. Domenico, effettivi.

Zille dott. Arturo, Faelli Antonio, supplenti.

Circondario di Tolmezzo. Renier dott. Ignazio, Perissutti dott. Luigi, Gortani dott. Giovanni, effettivi.

Dorigo cav. Isidoro, Orsetti cav. dott. Giacomo, supplenti.

3. Nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche:

Mantica co. Nicolò, Maniago co. cav. Carlo, Malisani cav. dott. Giuseppe.

4. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica:

Braidotti dott. Federico.

5. Nomina di quattro membri destinati a formar parte del Consiglio provinciale scolastico:

Schiavi avv. Luigi Carlo, Bossi avv. Gio. Batt., Biasutti cav. Pietro, Di Prampero comm. Antonino.

6. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti:

Per Udine, Braida cav. Francesco; per Tolmezzo, Quaglia avv. Edoardo; per Pordenone, Cossetti Luigi; per Spilimbergo, Bearzi dott. Giovanni; per Cividale, De Portis nob. Marzio; per Gemona, Celotti cav. dott. Antonio.

7. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano:

Zille dott. Arturo.

8. Nomina di due Commissarii effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

Commissione n. 97. Di Trento co. Antonio, effettivo; Di Puppi co. Luigi, supplente.

Commissione n. 98. Roviglio ing. Damiano, effettivo; Di Varmo co. Gio. Batt., supplente.

9. Nomina di tre membri del Comitato forestale:

Faelli Antonio, Micoli-Toscano Luigi, De Marchi Paolo.

10. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei due manicomii di S. Servolo e S. Clemente in Venezia:

Perusini cav. dott. Andrea.

11. Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale pegli esposti e partorienti in Udine:

Della Torre cav. Lucio Sigismondo.

12. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici:

Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, Tonutti cav. dott. Ciriaco.

13. Nomina d'un Commissario della Provincia presso l'Associazione Agraria Friulana:

Bossi avv. Giov. Batt.

14. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio provinciale di sanità marittima:

Milanese cav. dott. Andrea, Moro dott. Antonio.

15. Nomina di due membri della Commissione provinciale del tiro a segno nazionale.

Di Prampero co. comm. Antonino, De Girolami cav. Angelo.

16. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio provinciale di Leva:

Della Torre co. Lucio Sigismondo, Di Prampero co. comm. Antonino, effettivi.

De Girolami cav. Angelo, De Puppi co. Luigi, supplenti.

N. B. Quest'ultima nomina, attesa l'urgenza, venne proclamata dalla Deputazione Provinciale; ed in seguito a rinuncia del sig. De Puppi co. Luigi, il Consiglio Provinciale nella seduta odierna lo sostituì col sig. Mantica co. Nicolò.

A deputato provinciale effettivo venne eletto il sig. Monti dott. Gustavo.

A deputato provinciale supplente venne eletto il sig. Malisani cav. dott. Giuseppe.

A membro del Consiglio di leva venne eletto il sig. Mantica co. Nicolò.

A membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico venne riconfermato il sig. Billia comm. dott. Paolo.

Circa l'accettazione del Legato del fu co. Francesco di Toppo, dopo lunga ed animata discussione, venne approvato il seguente

Ordine del giorno

« Il Consiglio delibera di sospendere ogni deliberazione sulla accettazione del Legato Di Toppo ed invita la Deputazione ad accordarsi col Comune di Udine, salvo approvazione del Consiglio, sulla convenienza di promuovere la costituzione dell'Istituto in corpo morale, determinando con una certa larghezza con esso, ed occorrendo anche coll'erede, il genere ed estensione dell'Istituto educativo a fondarsi. »

La seduta è sospesa alle ore 6 pom.

È ripresa alle ore 8. Sono presenti n. 31 consiglieri.

Venne approvata la proposta deputatizia con cui non si trovava la convenienza della Provincia di procedere all'acquisto del Palazzo degli uffici in Cividale.

Furono approvate le proposte modificazioni ad alcune circoscrizioni delle guardie forestali.

Fu approvata l'istituzione pegli anni 1884 e 85 di una borsa presso la Scuola-convitto di pomologia ed orticoltura in Schio-Sant'Orso, fondata dal senatore Alessandro Rossi, colla spesa annua di lire 365, incaricando la Deputazione delle pratiche relative e della scelta dell'allievo fra i giovani della nostra Provincia.

Fu autorizzato l'allogamento nel bilancio 1884 lire di 2000 da erogarsi in opportuni sussidi ai primi istitutori in Provincia di forni rurali e di essiccatoi.

Venne incaricata la Deputazione di distribuire nel 1884 lire 2000 in premi e sussidi d'incoraggiamento alle latterie sociali.

Fu approvato il conto morale 1882 83 e venne sospesa la discussione ed approvazione del conto consuntivo 1882.

Il bilancio preventivo 1884 fu approvato con la risultante deficienza di lire 759,824.59 da provvedersi colla addizionale di cent. 50 per ogni lira del prodotto principale dei tributi diretti governativi sui fondi rustici e sui fabbricati urbani.

Fu approvata la proposta deputatizia di sostenere la difesa in giudizio contro la citazione 26 novembre 1882 del Comune di Ampezzo per rifusione di spese di manutenzione della strada del Mauria.

Non trovandosi (ore 11.50 pom.) il Consiglio in numero, gli altri tre oggetti sono rimandati ad altra seduta.

Consiglio comunale. Ricordiamo che il Consiglio comunale è riconvocato nella solita sala alle ore 1 pom. del giorno di domani 26 corr. per deliberare sulla rinuncia data dagli assessori eletti nella seduta del 4 corr. e procedere alla nomina di sei assessori effettivi e due supplenti.

Conferenze pedagogiche. Alle ore 9 1\|2 di quest'oggi, in un'aula delle nostre Scuole comunali, s'inaugurarono le Conferenze pedagogiche alla presenza del sig. Luzzatto, uff. cor. d'Italia, f. f. di Sindaco, del cav. Massone, r. Provveditore agli studii, del cav. Moro e del prof. Roncaglia, r. Ispettori scolastici, nonchè del dott. Marzin, deputato provinciale, del dott. Domenico Barnaba, del cav. Nallino e di altre egregie persone. Accorsero da 50 insegnanti fra maestri e maestre.

Il cav. Massone aperse la seduta dando il benvenuto al conferenziere cav. dott. Fausto Bonò, r. Ispettore scolastico a Portogruaro, che rispose con un discorso dotto e forbito nel quale mise in chiaro lo scopo delle Conferenze e il modo pratico con cui intendeva di guidarle.

In fine l'egregio cav. Luzzatto ringraziava il conferenziere dell'aver accettato l'incarico offertogli; si compiaceva del bel numero d'insegnanti accorsi e si augurava che le conferenze abbiano da produrre il frutto desiderato.

Abbiamo visto con piacere la scelta fatta del Bonò: il cav. Bonò è noto per l'amore all'educazione della gioventù, per la pratica nello insegnamento, per la brillante e soda coltura, per tante rare doti, e l'opera sua sarà coronata da un felice successo.

Domani, alle 8 1\|2 ant., il prof. Viglietto incomincierà, come si è detto, le sue conferenze agrarie, ed alle 10 avranno luogo quelle pedagogiche.

I nostri operai a Zurigo, godono perfetta salute, e giornalmente visitano i riparti della Mostra svizzera.

Quantunque diversi non ne sieno persuasi, pure qualcheduno trova l'Esposizione non inferiore a quella del 1881 di Milano. Difatti l'assenza di varii prodotti che figuravano alla Nazionale Italiana, è compensata dalla grande quantità di macchine per ogni uso, dai prodotti delle tessiture di seta e cotone, dalle tintorie, dagli svariati lavori in zinco.

Circa alle arti, l'oreficeria è assai poca, ma molto bella. Scarseggiano gli orologi da torre ed a pendolo; quelli da tasca sono rappresentati da una straordinaria quantità e godono il primato quelli di Patech-Philippe di Ginevra, e di E. Bornand e C. di S. Croce. Lusso stragrande nelle callotte degli orologi da tasca; una letteralmente coperta di brillanti.

La cappelleria figura meschinamente, non così però lo svariato assortimento di berretti per militari, inservienti pubblici e privati.

La calzoleria è riuscitissima per l'abbondante quantità, pel buon gusto ed eleganza. Altri particolari li daremo nel prossimo numero.

Corso di ginnastica pei maestri elementari. Delegato dal r. Provveditore scolastico provinciale, il sottoscritto avvisa i signori maestri e maestre elementari, che non hanno ancora conseguito il certificato d'idoneità per l'insegnamento della ginnastica, che dal 1° al 15 ottobre prossimo sarà tenuto in Udine un corso di lezioni per abilitarli al conseguimento del suddetto certificato.

Coloro i quali intendono prender parte a dette lezioni, sono pregati a rivolgere entro il mese corr. la relativa domanda in lettera o cartolina postale all'indirizzo:

PETOELLO MARIO
Maestro di ginnastica

Dichiariamo volentieri. Il signor Feragù dott. Narciso, sotto segretario presso la R. Prefettura, ci scrive una lettera per farci sapere che egli fu a contatto con persone creditrici in causa espropriazione di fondi e che non sussiste che egli abbia usate maniere men che convenienti con alcuna di tali persone.

I prestiti a mite interesse. Sono state date le disposizioni perchè prima del 15 ottobre i Prefetti presentino all'esame dalle Deputazioni provinciali le domande dei Comuni e dei Consorzi privati per ottenere dei prestiti a mite interesse. Secondo la legge dell'8 luglio 1883, i Consigli provinciali esamineranno queste domande entro il mese di ottobre stesso, e pel primo novembre concreteranno le somme.

Emigrazione per l'America. Avvertiamo chi può avervi interesse, che la Ditta Colajanni di Genova, rappresentata in Udine dal sig. G. B. Fantuzzi, Via Aquileja n. 67, non ha più posti gratuiti per l'America, essendochè il numero degli operai richiesti dal Governo di Buenos Ayres, e dallo stesso pagati pel viaggio, è completato. Chiunque quindi voglia partire per l'America, conviene che si addatti a pagarsi il viaggio da sè.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 39) del 24 corr. contiene:

L'agricoltura in Italia: un discorso del ministro Berti — Qualche osservazione sullo svinare — Si può raddoppiare il prodotto in frumento? — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Stagionatura delle sete — Notizie di borsa — Osservazioni meteorologiche.

Sull'industria fabbrile di Maniago. Sua Eccellenza, il Ministro Berti, nella visita che ci fece testè, e nella quale fu cortese a moltissimi di lusinghiere parole, di confortanti promesse, parlando col rappresentante l'industria fabbrile di Maniago, volle, fra le tante cose, sapere se colassù si fosse in grado di assumere una qualche fornitura governativa, e gli fu risposto che vi sono le forze del denaro, dell'intelligenza, delle braccia, ed adatte officine.

L'esistenza delle cose asseverate, sorrette da una saggia direzione e da molto buon volere, varrà, speriamo, a Maniago una nuova specie d'importanti lavori, che, per le speciali condizioni di alcune officine, avvantaggerebbero notevolmente gli odierni prodotti, ed accrescerebbero il lustro di questo prosperoso paese.

A determinare maggiormente le autorità locali ad adoperarsi presso il R. Governo perchè ajuti questa benemerità società, che ha dato a quell'industria una vita rigogliosa stimiamo debito nostro il ricordare che alcuni arsenali del limitrofo impero Austro-Ungarico trovano di loro tornaconto il commettere a Maniago l'esecuzione di manaje e d'istrumenti da taglio; che rinomati stabilimenti metallurgici d'Italia mandano a Maniago a temperare certi loro strumenti; che i prodotti di questa industria per tre quinti vengono richiesti fuor d'Italia, dalle principali città d'Europa.

Questi fatti, uniti ad altri non meno eloquenti, fra cui ne ricorderemo due soli, l'uno che la società fabbrile di Maniago è richiesta de' suoi prodotti da circa 400 Ditte, l'altro che i lavori da taglio li può dare con un ribasso del 40 per 0\|0 in confronto della produzione inglese: questi fatti diceva, sono valido argomento a sperare che il R. Governo, il quale ha per compito suo pure lo incoraggiamento delle industrie nostrali, non vorrà avere in questi intelligenti operai meno fiducia degli stranieri.

Si tratta dopo tutto di far anche l'interesse dello Stato; si diciamo francamente, l'interesse dello Stato, perocchè un'industria sorta un secolo fa con umili principii, che seppe crescere con tanto onore, e gettare solide basi, non è possibile che venga meno a sè stessa; oggi specialmente che mercè l'ordinamento ricevuto ha saputo aumentare la produzione annua di oltre ottantamila lire, che sa procurare a' suoi operai la materia prima con un risparmio del 20 per cento.

Noi siamo sicuri che a Maniago non accadrebbe mai ciò che si verifica altrove da parte di qualche impresa, che pone ogni studio non già per soddisfare lealmente al suo dovere, ma per trasgredirlo. E poichè le industrie che frazionano i loro guadagni fra centinaia di laboriosi operai, meritano ogni riguardo, vorremmo che l'ufficio doganale di qui fosse, non già ingiusto, ma più conveniente in una sua pratica d'ufficio. Ci vien detto che la Società fabbrile di Maniago riceva dall'estero una quantità notevole di lime, o guaste o consumate, per trarne oggetti da taglio, e che la dogana si studii di romperle nel dubbio che si possano usar come sono. L'ufficio doganale sarà nel suo pieno diritto di farlo, ma siccome in questo caso il diritto va esercitato al solo fine d'impedire una frode, se queste non può aver luogo, l'esercizio di tale diritto diventa una sconvenienza.

Non crediamo possa dirsi poco corretto il nostro ragionamento, purchè non si voglia ammettere che convenga vendere per metà valore utensili servibili per comperarli poi nuovi. A.B.

Cividale. Abbiamo ieri con piacere recato la notizia, che a Cividale sia riuscita totalmente la lista liberale per il Consiglio Comunale; perchè quella città è il nostro posto avvanzato verso il confine orientale e vi si ha bisogno di crearvi delle forze vive, che facciano progredire intellettualmente ed economicamente una città che fu a lungo capo del Friuli ed anzi gli diede il nome, e che (ripetiamo la parola) possa servire di attrazione e di espansione cogli studii appropriati al luogo ed alle condizioni di quel circondario e coi progressi agricoli.

Noi dobbiamo qui lodare il R. Comm. Orsini, che ha cercato di patrocinare presso il Governo gl'interessi di questa città posta al confine, ed a cui spetta di gettare la luce della parola e della civiltà italiana nella montagna orientale.

Pare, che il Governo voglia ajutare il definitivo stabilimento del Collegio-convitto, cui sarà utile di certo il conservare, completandolo anche con altri studii. Vi s'insegnino pure anche le lingue slava e tedesca. Quest'ultima specialmente può tornare utile per quelli, che stringono relazioni commerciali al di là delle Alpi, o vi esportano il lavoro.

Noi vorremmo, che il Comune trovasse modo di aggiungere, o nel Collegio-convitto, o presso alla Scuola comunale, un insegnamento speciale per i giovanetti della zona orientale; cioè quello della coltivazione della vigna e delle frutta, a cui tutte quelle colline sono appropriate. Ma di ciò parleremo in altro momento, avendo anche ancora da rendere conto di parecchie recenti pubblicazioni.

Cividale, congiunta colla ferrovia da costruirsi al capoluogo della Provincia, ne diverrà per così dire un sobborgo a pochi minuti di distanza; e quando si scenderà giù verso il mare contribuirà colla Bassa e colla Montagna carnica a quella unificazione economica di questa Provincia naturale colla specializzazione delle diverse produzioni, che sarà un grande progresso per essa.

Auguriamo intanto, che il Palazzo degli Studii così bene collocato in riva al Natisone abbia fortuna, e che la vittoria elettorale dei liberali serva a togliere per sempre quei dissensi locali, che per i paesi men grandi finiscono col degenerare in pettegolezzi, da cui bisogna preservarsi, se si vuole realmente proseguire. V.

Spettacoli futuri. In novembre avremo, al *Minerva*, uno spettacolo che attualmente nella vicina Trieste incontra moltissimo, la compagnia romana di opere buffe. Stralciamo dall'*Alabarda* di ieri il seguente brano:

« *Anfiteatro Fenice.* Faccio ai pugni per entrare in teatro, tanta è la *folla* che assiste alla rappresentazione del *Pipelet.* Giro intorno lo sguardo, le gradinate sono sparite sotto un tappeto di essere umani.

Caldo insopportabile; tentai trovare un posticino vicino a qualche bella ragazza che fosse munita di quel refrigerante che chiamasi ventaglio; ma i miei sforzi furono vani, per cui dovetti assistere al *Pipelet* vicino ad un grasso signore che non faceva che sbuffare. L'esecuzione fu ottima, applausi molti e bissati diversi pezzi.

Il balletto piacque assai; si distinse il primo ballerino.

Auguriamo all'impresa delle infornate come quella di ieri sera ».

In ottobre poi agirà sulle stesse scene la compagnia milanese di prosa e canto del Caravati, della quale fa parte l'artista, Gaetano Cavalli che imita il celebre Ferravilla in modo unico.

Anche questa compagnia è preceduta da buona fama, e sappiamo che sta già facendo le dovute pratiche per venire nel decembre al *Teatro Nazionale.*

La « Patria del Friuli » se la piglia con noi, perchè abbiamo detto che qualchevolta le casse postali sono senza denaro e che i possessori di titoli devono aspettare che venga dalla Finanza.

La *Patria del Friuli* dice di aver assunto informazioni *positive* del contrario: noi pieghiamo, come sempre, la testa ai comunicati officiali; ma non sappiamo perchè la *Patria* in discorso, abbia voluto aggiunger di suo quattro insolenze al nostro riverito indirizzo.

Non poteva tenersi? Se la è questione di forza irresistibile, bisogna aver pazienza, come dice la canzonetta, e lasciarla... lasciarla... lasciarla... delirar!

Noi insistiamo frattanto e malgrado le baiate altrui su quanto abbiamo detto. dando torto, se mai, ai regolamenti mal fatti, e non agli impiegati che non hanno nessuna colpa. Dunque insistiamo.

Oh... ja!

Per le strade. Una delle specialità di Via A. L. Moro sono le baruffe. Anche ier sera una onorata compagnia di dilettanti rappresentò al naturale una commedia del genere facchinesco, nella quale riuscirono di una commovente naturalezza i pugni, i calci e le grida indemoniate.

Pur ieri baruffa anche in Via Pracchiuso, con perdita di un trinchetto che aveva le più tonchinesi intenzioni.

Stampiamo. Siccome il sig. Beltramelli aveva fallato strada nel rispondere per suo conto al sig. A. F. al quale non piacciono le suonate notturne d'un sig. B. cui egli non nomina, facendo appello alla legge, così fummo in dubbio (vedi giornale di ieri) se obbedire o no all'usciere, non essendo dalla legge obbligati a farlo. Ma, affinchè il sig. B. rivelatosi da sè per il sig. Beltramelli non abbia gettato indarno i soldi della carta bollata ed il pubblico, al quale importerà di certo molto di saperlo, sappia ch'egli non suona tutto al più che fino alle 10 1\|2, e per conseguenza non disturba i vicini, la stampiamo per intero, onde fargli il piacere di correre per le stampe. Che il sig. A. F. porti pazienza e faccia conto, che la suonata questa volta si prolunga un poco di più. Egli avrà in ogni caso imparato, che in casa propria si può suonare e cantare quanto si vuole ed a qualunque ora, e magari anche divertirsi al tiro al segno. Se il pianoforte del sig. B. gli paresse stuonato, chi gli vieta a sua volta di stuonare cantando qualche villotta, magari dopo una buona beuta, o di suonare il piffero, od il tamburo, o di fare colle casseruole la *sdrondenade* in casa propria?

Una musica può valere l'altra; e se non si va sempre d'accordo, si può esserlo nello stuonare e nel rompere le tasche agli altri vicini, allora s'intrometteranno questi, ricorreranno ai vigili... e dopo un po' di sussurro la quiete sarà ristabilita. *Similia similibus curantur* è il precetto della scuola omeopatica. Oh! caro sig. A. F., se io che scrivo avessi un campanile! Vorrei assoldare subito quattro bravi contadini di quelli della Gervasutta a suonare le campane tutte la notte per vendicarmi di quei *nonzoli*, che mi rompono i timpani il giorno e mi fanno sbagliare i miei calcoli di probabilità sull'esito delle ferventi battaglie tra *dissidenti* e *trasformisti*, che consumano i loro ozii autunnali a bisticciarsi! Un campanile costa troppo; ma un tamburo costa molto meno di un pianoforte.... mal suonato. Dunque *suoniamo tutti in casa nostra*, perchè non si finisca coll'*esser suonati*. Legga intanto quello che ci tocca causa sua, e si metta della bambage nelle orecchie.

ATTO D'USCIERE

A termini dell'art. 43 della legge sulla stampa, il sottoscritto richiede il redattore responsabile d'inserire le seguenti dichiarazioni in confutazione dell'articolo messo nella cronaca urbana del n. 224 di mercoledì 19 settembre 1883 del *Giornale di Udine* col titolo *un tormento di nuovo genere.*

Il sig. A. F. autore del detto articolo volle dimostrare ancora una volta il suo carattere leggero, la sua poca memoria e la proclività di offendere gratuitamente e per pura ostentazione di saper abboracciare quattro linee su un giornale (quello di Udine è l'ultimo da esso scelto a campo della sue gesta) le persone che ebbero il torto d'avergli usata qualche gentilezza.

È assolutamente falso che il sottoscritto suoni il pianoforte dalla mattina alla sera disturbando il vicinato; qualche rara volta di giorno e qualche volta di sera e non mai oltre le 10 e 10 1\|2 egli si permette il diritto a casa sua di toccar l'istrumento; se l'esercizio di questo diritto nel modo più conveniente, osservando tutte le regole di buon vicinato, urta i nervi al sig. A. F. cambi casa, o meglio se ne faccia costruire una laddove oltre a non essere incomodato, procurerà il piacere di non annoiare coi suoi discorsoni.

Sono assolutamente false tutte le altre sciocchezze e sconcezze attribuite dall'A. F. al sottoscritto, il quale crede di aver almeno tanta creanza da insegnare allo stesso A. F., tanto cervello da consigliarlo a diventare una buona volta una persona seria, che la sarà sempre ora. E se per l'avvenire vorrà materia per la cronaca urbana, studii sè stesso, e nella sua vita, nelle sue abitudini troverà fonte inesauribile di anedoti piccanti; lasciando in pace la gente che è poco desiderosa di occuparsi di lui.

Tutto ciò come avvertimento, un'altra volta la lezione si incaricherà di dargliela il Pretore.

CARLO BELTRAMELLI

Al sig. Beltramelli. Tanto per amore della verità e senza aver la pretesa di farmi capire, dichiaro che dal sig. Beltramelli io ricevetti solamente un mellone e quattro pomidoro, forse a pagamento di un articoletto che scrissi per lui, che aveva torto anche allora, e lo vidi dopo, contro la Posta.

Quella è tutta la gentilezza. Ben è vero che mi invitò più volte alle sue suonate; ma non accettai che una sola, perchè le mie orecchie sono così mal foggiate e i miei nervi così bestialmente disposti che i tin, ton e gli oh e gli ah di quella sua musica mi avevano fatto venire la convulsione.

Quel signore dice che lo annoio co' miei discorsoni: io non gliene ho mai fatti. Vorrà intendere forse di qualche lezione di gramatica o di francese che io do nella mia camera e ch'egli avrà udito stando nella sua. Ora se passa la voce, immaginatevi il suono di un pianoforte suonato a.... vapore.

Nel mio articolo non è nulla di falso: le sciocchezze non basta negarle, bisogna non farle.

Non rispondo alle solite insinuazioni: le ho imparate a memoria: quello lì è spirito di *cacatua*, ed io non ho nulla a che fare coi pappagalli.

E basta così. A. F.

La festa di Feletto-Umberto, riuscirà oltre ogni dire bella. Un Comitato composto dei principali signori vuol far divertire i compaesani e gli altri del di fuori col seguente e variato programma:

All'alba: Sparo di mortaretti: la Banda di Tarcento rallegrerà il paese suonando briose marcie.

Ore 10 ant.: Inaugurazione delle Fontane e discorsi d'occasione — Presentazione d'una pergamena d'onore all'ill.mo sig. Sindaco del paese — Dispensa dei premi agli alunni delle Scuole Comunali — Musica negli intermezzi.

Ore 4 pom.: Ascensione di pallnoi — Gran cuccagna — Festa da ballo con scelta orchestra udinese diretta dal sig. Blasich.

Ore 6 pom.: Accensione di fuochi artificiali preparati dell'egregio signor Meneghini di Mortegliano — Illuminazione di tutto il paese.

Sarà un fuoco generale.

Questo è un primo cenno: riparleremo con maggior diffusione domani.

Disgrazia. Ieri un fanciulletto giocando sulla piazzetta della Chiesa di S. Giorgio, si diede a saltare e, saltando, cadde così malamente da fratturarsi una gamba.

Interramento. Venne ammazzato e seppellito un suino, perchè affetto da malattia contagiosa.

Sequestri. Per opera dei vigili urbani vennero sequestrati 5 chili di pesche guaste e 8 chili di funghi, ritenuti di cattiva qualità.

Teatro Nazionale. Anche ieri scarzezza di pubblico come domenica. E perchè questa apatia? Non saprei indovinarlo, poichè il complesso della compagnia è ottimo ed inappuntabili le esecuzioni.

Udine che ha già udito *Dall'ombra al sole* in lingua, non poteva certo desiderare un'interpretazione migliore in dialetto veneziano. Meritano speciale menzione i sigg. Benini, Mezzetti, e le signore Monti e Duse. Nel Benini, come sempre, abbiamo trovato il simpatico e spigliato brillante che sa far ridere senza cadere nell'esagerato plateismo dell'istrione, nel Mezzetti il vero attore trasformista che oggi produce l'appassionato giovane cavaliere, come domani sa con pari naturalezza e disinvoltura rappresentare quello del vecchio ed austero padre.

Nella sig. E. Monti, il sentimento, la naturalezza, con cui sostiene le sue parti la rendono molto simpatica; essa è addirittura un gioiello che saprà farsi largo nella difficile arte di Talia.

Auguriamo alla compagnia buoni affari ed al pubblico, qual rimedio per scacciare il cattivo umore, che frequenti le produzione del Nazionale, ove l'ilarità nasce spontanea e fa buon sangue.

FATTI VARII

Il patrimonio delle Opere Pie si è aumentato nel 1882, per lasciti e donazioni, di nove milioni e mezzo. La maggior somma, circa due milioni, è designata per fondazioni di Ospedali. Gli istituti pei trovatelli non ebbero che 300 mila lire, e invece 350 ne ebbero le Case di lavoro.

ULTIMO CORRIERE

La guerra in vista.

Vienna 24. Le ultime notizie sugli apprestamenti guerreschi della Russia dànno una certa attendibilità a un articolo della *Gazeta Narodowa* di Lemberg, secondo il quale la Russia avrebbe deciso di approfittare delle presenti propizie condizioni per tentare un gran colpo in Oriente.

L'insurrezione croata, la vittoria dei radicali in Serbia, il ritorno al potere di Zankow a Sofia, il malcontento in Rumenia, sono condizioni favorevoli per un'azione russa contro l'Austria.

La questione orientale verrebbe riaperta dal nuovo ministero bulgaro, il quale domanderebbe l'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Rumelia.

La Corsica.

Roma 24. Ha fatto molta impressione la nomina di un generale a prefetto di Aiaccio colla qualità di governatore Questa misura è diretta evidentemente contro l'Italia.

L'*Opinione* dimostra l'insussistenza delle arti del governo francese per far credere che l'Italia vagheggi di impossessarsi di Nizza e della Corsica.

Francia e Germania.

Berlino 24. In seguito agli attacchi dei progressisti per la pubblicazione della lettera del deputato Antoine, la *Norddeutsche* dice: Il governo avrebbe potuto reclamare a Parigi onde si facessero passi comuni contro agitazioni dannose alla pace; ma così operando il governo avrebbe accampato pretese difficili a sostenere, e il rifiuto del governo francese non avrebbe migliorato la situazione. Le maggioranze di tutte le nazioni, anche della Francia, essendo pacifiche, la *Norddeutsche* ha creduto di servire la causa della pace, segnalando alla maggioranza pacifica della Francia le persone, l'organizzazione, e i mezzi che devono trascinarla nuovamente ad una guerra.

Francia e China.

Pari 24. Tseng, parlando con un giornalista americano, disse che la risposta da Pekino non è arrivata, ma crede che in essa sarà detto che la Francia prenda l'Annam e la Cina il Tonkino.

La Cina aprirebbe la libera navigazione del fiume Rosso e il commercio colla Cina meridionale, scaccierebbo le bandiere nere ed aprirebbe i porti del Tonkino, come pure quello di Scianghai.

Londra 24. Lo *Standard* ha da Vienna: Il Re d'Annam fece comunicare ai governatori delle Provincie il trattato colla Francia, ordinandone l'esecuzione.

TELEGRAMMI

Londra 24. Il corrispondente del *Daily Cronicle* dice che il figlio di Arabi prenderà servizio nell'esercito inglese.

Atene 24. Parecchi giornali propugnano caldamente un appoggio della Grecia all'alleanza austro-germanica.

Nuova York 24. A Nassau un terribile uragano distrusse completamente cinquanta case. Sessanta bastimenti sono perduti.

Budapest 24. Verhovay, nel duello col tenente Richter, rimase gravemente ferito.

Budapest 24. Una circolare ministeriale, deplorando vivamente che i professori delle scuole medie si sieno associati alla propaganda antisemita, proibisce ogni ulteriore agitazione, minacciando al caso misure d'estremo rigore.

Berlino 24. Quanto prima avrà luogo un vasto cangiamento dei primari comandi militari.

Il principe Alberto è designato ad assumere il comando in capo dell'armata della Slesia.

Qui si crede al prossimo richiamo di Werder, addetto all'ambasciata tedesca a Pietroburgo, per affidargli il comando della guardia del corpo.

Entro questa settimana è qui atteso il principe di Bismarck con la maggior parte dei ministri per farvi una dimora di parecchi giorni.

Belgrado 24. Il giornale ufficiale pubblica i nomi dei 44 deputati nominati dal Consiglio dei ministri a nome del re.

Essi sono per la maggior parte deputati governativi caduti nelle ultime elezioni.

Il giornale ufficiale pubblica inoltre notevoli avanzamenti e traslochi d'impiegati dello Stato.

Cresce la voce d'un probabile scioglimento della Scupcina e di conseguenti nuove elezioni.

Parigi 24. Giusta il *Temps*, Ferry non ha ricevuta alcuna nota cinese e chiese per iscritto una risposta al memorandum francese. Thibaudin si è recato presso il presidente Grevy.

Homburg 24. L'Imperatore, il Re Alfonso, in uniforme del suo reggimento, il Re di Serbia e molti altri principi assistettero nel pomeriggio alle corse di cavalli. Lungo la via sino al piazzale delle corse gli eccelsi personaggi furono salutati entusiasticamente.

L'Imperatore ricevette ieri in udienza solenne l'ambasciatore straordinario Muktar pascià il quale fu poi tosto ricevuto dall'Imperatrice.

Gastein 24. Il principe Bismarck è partito questa mattina alle ore 11 e tre quarti con la famiglia.

Pietroburgo 24. Il capitano civico pubblica le ordinanze relative al prolungamento per un altro anno, sanzionato dall'Imperatore, delle speciali misure di sicurezza per Pietroburgo.

Vienna 23. Un telegramma di ieri dal Cairo annunzia i seguenti morti di cholera:

Dal 21 al 22 in Alessandria non s'ebbe alcun caso. Nella provincia di Assiout, il 21 settembre, 3; nella provincia di Keneh, dal 14 al 15 settembre, 3; dal 20 la 21 settembre, 5.

Parigi 24. Thibaudin visita la frontiera svizzera.

Costantina 24. I soldati indigeni saccheggiarono una bottega e recaronsi nel quartiere degli israeliti, maltrattandoli. La pattuglie ristabilirono l'ordine. Alcuni israeliti furono feriti, parecchi agenti di polizia contusionati. Si fece una ventina d'arresti.

Gulvich 24. Avvenne l'esplosione di un magazzino di razzi dipendente dall'Arsenale; i danni sono considerevoli, la distruzione è enorme nella periferia di due miglia; parecchie vittime; temonsi nuove esplosioni.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato

I sottoscritti soci della Società parrucchieri e barbieri deplorando l'articolo firmato *Parrucca* fanno plauso alla risposta del signor Presidente Giuseppe Cargnelutti.

Udine 21 settembre 1883.

(Seguono le firme).

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 24 settembre

Napol.	9.50 1|4 a 9.51 |—	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.63. a 5.65|—	Rend. au.	78.25 a 78 20
Londra	119.70 a 120.15	R. un. 4 0|0	87.50 a 87.40
Francia	47.20 a 47.45	Credit	292 1|2 a 293 1|4
Italia	47.30 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.55	R. it.	90.7|8 a .89 13|16

VENEZIA, 24 settembre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.83
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 23 settembre

Inglese	101.15|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	90 1|8	Turco	—.|—

BERLINO, 24 settembre

Mobiliare	501.50	Lombarde	261.—
Austriache	548.—	Italiane	91.—

FIRENZE, 24 settembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.|—
Londra	25.03	Banca T.	—.|—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	501.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.12
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 25 settembre

Rend. Aust. (carta) 78 35; Id. Aust. (arg.) 78.70
Id. (oro) 100.35
Londra 119.90; Napoleoni 950.1\|2

MILANO, 25 settembre

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 90.97

PARIGI, 25 settembre

Chiusa Rendita Italiana 91.10

N. 728, (1 pubb.)

Municipio di Gonars

A tutto 10 ottobre p. v. è aperto il concorso ai posti di Maestro e Maestra sottoindicati, e cioè:

1. al posto di Maestro delle Scuole maschili di Fauglis e Ontagnano cui è annesso l'annuo stipendio di lire 650; facendo avvertenza che nelle ore antimeridiane verrà impartito l'insegnamento in una frazione, e nelle pomeridiane nell'altra.

2. al posto di Maestra della Scuola mista di Ontagnano verso l'annuo stipendio di lire 550.

Ad ambedue gli insegnanti lo stipendio verrà pagato mensilmen in via postecipata.

Gonars, 21 settembre 1882.

Il Sindaco
Avv. A. MORO

Anna Moretti-Conti

UDINE Piazza del Duomo N. 11 UDINE

Premiata Oreficeria con medaglia **d'oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

Laboratorio speciale

di **arredi da Chiesa** in argento cesellato nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

ISTITUTO-CONVITTO

GANZINI

UDINE - ANNO XVI - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

È aperta l'iscrizione pel nuovo anno scolastico 1883-84.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita libernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre stanze e cucina in buona posizione.

Scrivere a P. G. B. n. 100, fermo in posta, **Udine.**

AMARO FACHINI

Premiato dalla Società Agraria Friulana nel 1867, preparato dal dott. Marco Fachini.

Quest'Amaro a base di Rabarbaro si garantisce privo assolutamente d'assenzio.

A differenza degli altri Amari è graditissimo al palato, e viene adoperato efficacemente, misto all'acqua od allo Seltz, quale tonico, nelle inappetenze, nelle debolezze di stomaco, nei vomiti delle donne incinte, ecc. Due soli depositi in Udine, uno presso la farmacia Alessi, l'altro fuori porta Grazzano presso il signor Giacomo Olivo.

Prezzo in bottiglia grande lire **2**, al litro in fusto lire **1.60.** Le bottiglie porteranno l'etichetta e la capsula col marchio di fabbrica. Guardarsi delle contraffazioni.

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Dentista

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

D'affittare

col giorno 15 corrente la bottega di frutta ex Vianello in Via Cavour rimpetto al negozio Ferrucci, con tutti gli utensili occorrenti.

Per trattative rivolgersi al negozio suddetto.

Una Famiglia

di civile condizione, che abita vasti e sani locali nel centro della città, accetterebbe a pensione pel p. v. anno scolastico due o tre giovanetti ad eque condizioni.

Per l'indirizzo rivolgersi all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di**

CARLO ERBA di MILANO.

Si vende in Udine presso la Ditta **Bosero e Sandri farmacisti** dietro il Duomo — Udine.

Orario ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco
PROF. T. PERTUSATI 59

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*; guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Rlsolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

—17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vainolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

N. 3083

CREDITO FONDIARIO
DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI MILANO.
AVVISO

In seguito ad accordi intervenuti tra quest'Amministrazione e la Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno, la succursale di essa Banca nella città di Udine è incaricata di fare, nella stessa città, il servizio di cassa per conto del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, cioè:

a) di pagare le cedole d'interessi delle Cartelle fondiarie non che le Cartelle fondiarie estratte, a cominciarie dal 1° ottobre p. v.;

b) di esigere le rate semestrali d'ammortamento dovute da debitori di prestiti del Credito Fondiario, a partire dal 1° gennaio 1884.

Milano, 18 settembre 1883.

Il Presidente
ANNONI 75

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	R. PIAGGIO e F.
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 ottobre alle ore 10 ant. partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres

il Vapore

UMBERTO I°
DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.
Viaggio in 18 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

CHI CERCA IMPIEGO
31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
o
TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale
DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblice e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con tltoli convenientl

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

S

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola »	»	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il *loro* colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50**.

ACQUA CELESTE AFRICANA
PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00**.

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00**.

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

2

Brunitore istantaneo
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.